



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO Anno 2025

***CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(ex art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 175/2016)
Redatto in base alle Linee Guida del CNDCEC***

La Santa Marinella Servizi S.r.l., società interamente controllata dal socio unico Comune di Santa Marinella, in quanto, quindi, società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di

conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le

proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”), il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.3. Adeguatezza della struttura amministrativa e contabile

Ai sensi dell’art. 2086 del c.c., così come modificato con il D.lgs. n. 14/2019, l’imprenditore ha l’obbligo di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente ed i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito elencati, quantificati dettagliatamente nella tabella riportata a pag. 26 della presente relazione:

STATO PATRIMONIALE
"Margini"
Margine di tesoreria (MT) -
Margine di struttura (MS)
Margine di disponibilità (CCN)
"Indici"
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle Immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
CONTO ECONOMICO
"Margini"
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
"Indici"
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on sales (ROS)
ALTRI INDICI E INDICATORI
Indice di rotazione del Capitale Investito
Incidenza del Costo del Personale sul fatturato
Rapporto tra MOL e Ricavi

2.2. Altri strumenti di valutazione

La Società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio e Piani Operativi Annuali), mentre a consuntivo approva, situazioni infrannuali come da regolamento delle società partecipate e con cadenza annuale, un Bilancio di Esercizio e prospetti di rendiconto finanziario.

L'Organo amministrativo approva per il solo primo semestre una relazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione in relazione al conseguimento degli obiettivi, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni economico finanziarie o per natura. Tale relazione sull'andamento della gestione del solo primo semestre viene trasmessa al socio. La relazione sul primo semestre contiene inoltre, il conto economico consuntivo del semestre trascorso, ed una previsione di chiusura del conto economico di esercizio con esplicitazione, in caso di perdita, delle cause. Inoltre, l'Organo amministrativo entro il 15 novembre trasmette al socio il preconsuntivo dell'esercizio in chiusura, esplicitando le cause dell'eventuale risultato d'esercizio.

Inoltre l'organo amministrativo della Società a Socio Unico Comune di Santa Marinella predispone ed invia annualmente al socio, come previsto dal "Regolamento per il controllo analogo", il Piano Operativo Annuale corredato della relazione previsionale sull'attività della Società, contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve (annuale) e lungo periodo (almeno triennale) della Società stessi, articolati per singolo centro di costo, ed indicando gli obiettivi gestionali a cui tende la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai Disciplinari di esecuzione dei servizi. Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, la Società effettua i propri investimenti in beni

strumentali, sia utilizzando e gestendo in modo accorto la liquidità che si genera dalla gestione operativa, che per gli investimenti di maggiore entità ricorrendo a finanziamenti bancari chirografari a medio/lungo termine previa valutazione della sostenibilità dell'investimento stesso.

La società non ha esposizioni vs istituti bancari legati ad affidamenti/finanziamenti.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi

dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono evidenziate a pag. 28.

1. LA SOCIETÀ

La Santa Marinella Servizi S.r.l. è una Società che nasce nel 2006 come società a controllo interamente pubblico. Il Comune di Santa Marinella detiene il 100% del capitale sociale ora pari ad € 30.000.00 interamente versato. La SMS S.r.l. eroga i seguenti "servizi strumentali" necessari al Comune di Santa Marinella:

- Servizio di Supporto tecnico e amministrativo;
- Servizio di Gestione verde pubblico;
- Servizio di Gestione pulizia immobili comunali;
- Servizio di Gestione parcheggi pubblici a pagamento.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente: 100% Comune di Santa Marinella.

L'Ente è attualmente commissariato, in quanto con Decreto del Prefetto di Roma, in data 27 novembre 2025, è stata nominata Commissario Prefettizio, la Dott.ssa Desideria Toscano, per la provvisoria amministrazione dello stesso, in seguito a scioglimento del Consiglio Comunale.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo al 31/12/2025 è costituito da un Consiglio di Amministrazione unico, nominato con delibera assembleare in data 22/05/2025.

Di seguito i componenti del CdA:

- | | |
|------------------------|----------------|
| • Rosati Massimo | Presidente |
| • Iachini Fabio | Consigliere ** |
| • De Angelis Raffaele | Consigliere |
| • Saccani Wanda | Consigliere |
| • Romitelli Anna Maria | Consigliere |

*** In data 14/04/2026 con nota prot. n.89_2026 il Consigliere Sig. Fabio Iachini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del CdA della Santa Marinella Servizi srl.*

4. ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 09/12/2024 e rimarrà in carica per tre esercizi finanziari.

Di seguito i componenti dell'Organo di controllo:

- | | |
|---------------------------------|-------------------|
| • Dott. Carlo Romano | Presidente |
| • Dott. Daniele Pistola | Sindaco effettivo |
| • Dott.ssa Francesca Frusciante | Sindaco effettivo |

5. DIRETTORE GENERALE *

Con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 18/03/2025 è stato nominato Direttore Generale della Santa Marinella Servizi srl il Dott. Bruno Ricci, con inizio incarico a far data dal 06/05/2025 e fino al 30/04/2027.

**In data 17/04/2026 con prot. n. 98_2026 il dott. Bruno Ricci ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Direttore Generale della Santa Marinella Servizi srl.*

6. IL PERSONALE

La Santa Marinella Servizi S.r.l. eroga i suddetti "Servizi strumentali" necessari al Comune di Santa Marinella con proprio personale in servizio al 31.12.2025 pari a **n. 47 unità a tempo indeterminato**.

Alla data del 31.12.2025 l'**unità a tempo determinato**, con mansioni di operaio del verde pubblico, ha cessato la propria attività lavorativa presso la Società.

Numero unità	Numero Matricola	Livello	Mansione	TEMPO
1	1	7°	IMPIEGATA	IND
2	4	6°	IMPIEGATO	IND
3	5	6°	IMPIEGATO	IND
4	34	6°	IMPIEGATA	IND
5	35	6°	IMPIEGATA	IND
6	41	6°	IMPIEGATO	IND
7	42	6°	IMPIEGATO	IND
8	46	5°	IMPIEGATA	IND
9	48	6°	IMPIEGATO	IND
10	62	6°	IMPIEGATO	IND
11	67	4°	IMPIEGATO	IND
12	91	6°	IMPIEGATA	IND
13	139	6°	IMPIEGATA	IND
14	185	5°	IMPIEGATA	IND
15	12	4°	OPERAIO VERDE	IND
16	13	4°	OPERAIO VERDE	IND
17	14	4°	OPERAIO VERDE	IND
18	16	4°	OPERAIO VERDE	IND
19	17	4°	OPERAIO VERDE	IND
20	18	5°	OPERAIO VERDE	IND
21	19	4°	OPERAIO VERDE	IND
22	45	4°	OPERAIO VERDE	IND
23	68	4°	OPERAIO VERDE	IND

24	287	4°	OPERAIO VERDE	IND
25	288	4°	OPERAIO VERDE	DET
26	292	4°	OPERAIO VERDE	IND
27	293	4°	OPERAIO VERDE	IND
28	306	4°	OPERAIO VERDE	IND
29	327	4°	OPERAIO VERDE	IND
30	63	5°	OPERAIO	IND
31	140	4°	OPERAIO	IND
32	20	4°	MAGAZZINIERA	IND
33	24	4°	MAGAZZINIERA	IND
34	38	4°	MAGAZZINIERA	IND
35	60	3°	MAGAZZINIERA	IND
36	264	4°	MAGAZZINIERA	IND
37	25	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
38	37	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
39	53	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
40	56	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
41	59	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
42	69	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
43	263	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
44	265	2°	ADDETTA PULIZIE	IND
45	307	2°	AUSILIARIO TRAFFICO	IND
46	308	2°	AUSILIARIO TRAFFICO	IND
47	309	2°	AUSILIARIO TRAFFICO	IND
48	310	2°	AUSILIARIO TRAFFICO	IND

La S.M.S. S.r.l. svolge in continuità contrattuale i suddetti "Servizi strumentali" e "Servizi pubblici locali" per l'Ente comunale secondo la seguente ripartizione del personale e rispettiva qualifica professionale:

➤ **Settore I - Affari Generali**

- n.1 IV Livello
- n.1 V livello

➤ **Settore III - Politiche finanziarie/ entrate /ufficio tributi**

- n.1 impiegato VII Livello
- n.1 impiegato VI Livello
- n.1 impiegato V livello

➤ **Settore IV – Pianificazione Urbanistica – Edilizia Privata – Catasto**

- n.2 impiegati VI Livello

➤ **Settore V – LL.PP.**

- n.1 impiegati VI Livello

➤ **Settore VI – Manutenzione ordinarie – illuminazione pubblica- Fognature e Depurazione - Rapporti con Acea – Viabilità urbana e rurale servizi cimiteriali – Trasporto pubblico locale**

- n.2 impiegati VI Livello
- n.14 operai IV Livello Verde pubblico
- n.1 operaio V Livello Verde Pubblico
- n.1 operaio V Livello Manutenzione immobili
- n.8 operai II Livello Pulizia immobili comunali

➤ **Settore VII – Servizi alla persona / sport / Cultura / turismo / pubblica istruzione Servizi sociali**

- n.2 impiegati VI Livello
- n.5 operai IV livello
- n.1 operaio III livello

- La S.M.S. S.r.l. per la gestione di tale personale aziendale e delle complementari attività amministrative ha strutturato il **Settore generale** che svolge il compito di rapportarsi con Ditte, professionisti e collaboratori strettamente necessari al conseguimento dello scopo aziendale. Nel Settore generale erano presenti al 31.12.2025 :

- n.1 direttore generale (*cessato dalla carica per dimissioni presentate con nota prot.n.98_2026 del 17/04/2026*)
- n.1 impiegato VI livello

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, come da Tabella di pag. 28.

7.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il Bilancio della società riclassificato è il seguente:

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale		
Attivo	31.12.2025	31.12.2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.048	55.811
II - Immobilizzazioni materiali	182.669	190.281
Totale immobilizzazioni (B)	208.717	246.092
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	250	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.313	458.794
imposte anticipate	720	18.108
Totale crediti	321.033	476.902
IV - Disponibilità liquide	881.512	562.757
Totale attivo circolante (C)	1.202.795	1.039.659
D) Ratei e risconti	4.036	1.078
Totale attivo	1.415.548	1.286.829
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
IV - Riserva legale	6.118	6.118
VI - Altre riserve	132.304	91.995
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(7.376)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.744	47.690
Totale patrimonio netto	236.166	168.427
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	814.070	787.488
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.301	328.914
Totale debiti	352.301	328.914
E) Ratei e risconti	13.011	2.000
Totale passivo	1.415.548	1.286.829

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.305.690	2.213.559
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	1.621
Totale altri ricavi e proventi	-	1.621
Totale valore della produzione	2.305.690	2.215.180
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	171.827	126.001
7) per servizi	135.820	125.599
8) per godimento di beni di terzi	160.667	193.879
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.169.013	1.156.968
b) oneri sociali	358.438	342.630
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	122.565	89.942
c) trattamento di fine rapporto	88.529	85.974
d) trattamento di quiescenza e simili	-	3.903
e) altri costi	34.036	65
Totale costi per il personale	1.650.016	1.589.540
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.896	59.402
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.762	29.849
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.134	29.553
Totale ammortamenti e svalutazioni	73.896	59.402
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(250)	21.510
14) oneri diversi di gestione	3.954	16.028
Totale costi della produzione	2.195.930	2.131.959
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	109.760	83.221
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	90	84
Totale proventi diversi dai precedenti	90	84
Totale altri proventi finanziari	90	84
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	253	219
Totale interessi e altri oneri finanziari	253	219
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(163)	(135)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	109.597	83.086
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.152	20.729
imposte relative a esercizi precedenti	1.314	474
imposte differite e anticipate	17.387	14.193
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.853	35.396
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.744	47.690

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	67.744	47.690
Imposte sul reddito	41.853	35.396
Interessi passivi/(attivi)	163	135
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	109.760	83.221
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	88.529	89.877
Ammortamenti delle immobilizzazioni	73.896	59.402
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	162.420	149.279
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	272.180	232.500
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(250)	21.510
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	141.478	129.463
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.576)	(6.793)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.958)	814
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.011	2.000
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	43.354	(41.554)
Totale variazioni del capitale circolante netto	187.059	105.440
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	459.239	337.940
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(163)	(135)
(Imposte sul reddito pagate)	(41.853)	(35.396)
(Utilizzo dei fondi)	(61.947)	(100.304)
Totale altre rettifiche	(103.963)	(135.835)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	355.276	202.105
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(36.522)	(182.740)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(4.918)
Disinvestimenti	1	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.521)	(187.658)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	70.004
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	70.004

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	318.755	84.451
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	556.003	473.417
Danaro e valori in cassa	6.754	4.889
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	562.757	478.306
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	875.358	556.003
Danaro e valori in cassa	6.154	6.754
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	881.512	562.757

Conto Economico a Valore aggiunto – Schema sintetico

CONTO ECONOMICO a VALORE AGGIUNTO	IMPORTI al 31/12/2025	IMPORTI al 31/12/2024
Valore della produzione	2.305.690,00	2.213.559,00
-Costi esterni <i>(costi per materie prime, suss. + variazione rimanenze + costi per servizi + costi per godimento di terzi)</i>	472.018,00	483.017,00
=VALORE AGGIUNTO	1.833.672,00	1.730.542,00
-Costi del personale	1.650.016,00	1.589.540,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	183.656,00	141.002,00
-Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	73.896,00	59.402,00
REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	109.760,00	81.600,00
+/- Proventi/oneri accessori (atipici)		1.621,00
MARGINE OPERATIVO NETTO _EBIT	109.760,00	83.221,00
+/- Proventi/oneri finanziari	-163,00	-135,00
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	109.597,00	83.086,00
+/- Proventi ed oneri straordinari	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	109.597,00	83.086,00
-Imposte	41.853,00	35.396,00
= REDDITO DI ESERCIZIO	67.744,00	47.690,00

Composizione del Valore della produzione	Importo	%	
<i>Corrispettivo Contratto Comune di S. Marinella</i>	1.487.586,00 €	64%	tot 93%
<i>Ricavi parcheggi blu e Parcheggi sterrati</i>	658.092,00 €	29%	
<i>Attività su spiagge</i>	94.854,00 €	4%	
<i>Ricavi diversi</i>	65.158,00 €	3%	
	2.305.690,00 €	100%	

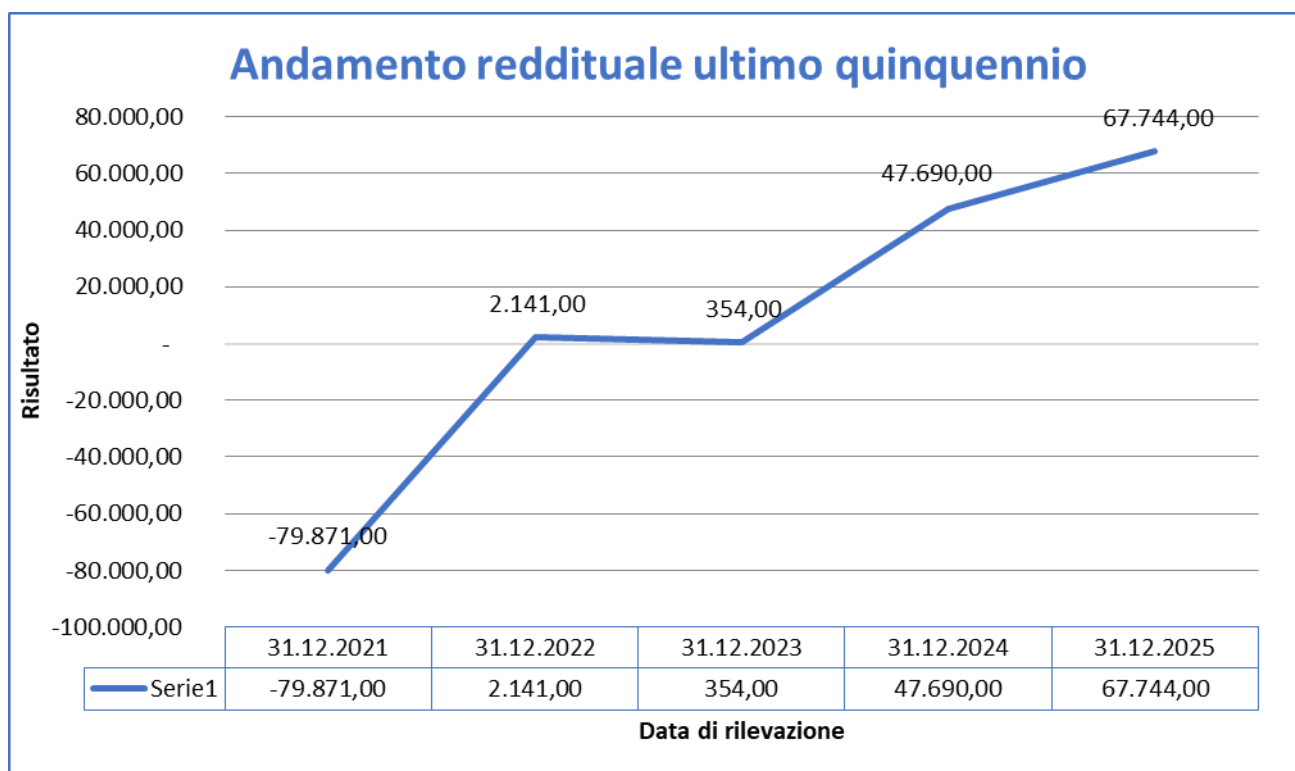
Schema del Patrimonio Netto_ultimo quinquennio

A) Patrimonio netto	2025	2024	2023	2022	2021
I - Capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IV - Riserva legale	6.118,00	6.118,00	6.118,00	6.118,00	6.118,00
VI - Altre riserve	132.304,00	91.995,00	91.991,00	62.046,00	62.046,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-7.376,00	-77.730,00	-79.871,00	0,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.744,00	47.690,00	354,00	2.141,00	-79.871,00
Totale patrimonio netto	236.166,00	168.427,00	50.733,00	20.434,00	18.293,00

Destinazione Utile anno 2025

Come risultante dalla Nota Integrativa, allegata al Bilancio al 31/12/2025, e dal Verbale del CdA del 31/03/2026, è stato proposto di destinare l'Utile d'esercizio di euro **67.744,00** nel modo seguente:

- euro 3.387,00, pari al 5% dell'Utile a Riserva legale;
- euro 30.000,00 a Utili da distribuire;
- euro 34.357,00 a Riserva Straordinaria.



Dai grafici di cui sopra si può notare la dinamica positiva negli ultimi cinque anni del patrimonio netto e dell'utile, dovuta alle scelte strategiche assunte dalla governance aziendale, che hanno reso la Società economicamente e finanziariamente più autonoma e meno vulnerabile.

Movimenti delle immobilizzazioni_anno 2025

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.811	292.618	348.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	102.337	102.337
Valore di bilancio	55.811	190.281	246.092
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	36.522	36.522
Ammortamento dell'esercizio	29.763	44.134	73.897
Totale variazioni	-29.763	-7.612	-37.375
Valore di fine esercizio			
Costo	26.048	329.140	355.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	146.471	146.471
Valore di bilancio	26.048	182.669	208.717

Gli incrementi delle Immobilizzazioni materiali sono dovuti principalmente alle acquisizioni delle attrezzature sotto elencate, volte al miglioramento dell'efficienza operativa:

- *Biotrituratore* euro 18.730
- *Decespugliatore per mini escavatore* euro 4.400
- *Lettori parcometri* euro 4.500
- *Estintori* euro 3.420

Situazione Economica per Unità di Business _2025vs2024

SETTORE FARMACIA							
		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
63	COSTI PER IL PERSONALE	100.564,78	48.301,31	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	102.291,33	64.594,20
80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5,77	3,92	80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6,77	3,38
	TOTALE COSTI	100.570,55	48.305,23		TOTALE RICAVI	102.298,10	64.597,58
	UTILE DI ESERCIZIO	1.727,55	16.292,35				
	TOTALE A PAREGGIO	102.298,10	64.597,58		TOTALE A PAREGGIO	102.298,10	64.597,58

Nel settore *Supporto magazzino farmacia comunale* l'aumento del valore della produzione è dovuto alla rimodulazione degli importi contrattuali, avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21/03/2025 per renderli più congrui alle varie Aree di Business, mantenendo comunque inalterato il corrispettivo annuo totale pari ad euro 1.487.587,00 circa.

In Spesa, invece, il Costo del Personale è aumentato rispetto al 2024 in quanto ad inizio anno n.2 risorse sono state trasferite dal *Settore Pulizie* al *Settore Supporto magazzino farmacia comunale*.

Il settore a fine anno chiude sostanzialmente in pareggio.

SETTORE PARCHEGGI BLU E PARCHEGGI STERRATI							
		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
60	COSTI DELLA PRODUZIONE	182.699,64	186.247,52	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	658.092,01	578.294,67
63	COSTI PER IL PERSONALE	162.924,72	153.637,27	80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10,46	25,48
70	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	45.044,14	37.025,18				
78	ACCANTONAMENTI E ONERI DIVERSI	215,78	200,15				
80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	39,21	13,83				
	TOTALE COSTI	390.923,49	377.123,95		TOTALE RICAVI	658.102,47	578.320,15
	UTILE DI ESERCIZIO	267.178,98	201.196,20				
	TOTALE A PAREGGIO	658.102,47	578.320,15		TOTALE A PAREGGIO	658.102,47	578.320,15

I ricavi del Settore Parcheggi registrano un incremento, rispetto all'anno precedente, del 13% circa, mentre tra i costi possiamo notare un aumento degli ammortamenti, dato dal fatto che nel 2024, ossia nel primo anno di utilizzo dei cespiti, come per esempio i n.50 parcometri, è stato applicato, conformemente alla normativa vigente, un coefficiente ridotto alla metà (7,5%) mentre nel 2025 è stato applicato il coefficiente ordinario (15%), con conseguente incremento della quota di ammortamento.

Anche il Costo del Personale risulta in aumento; a maggio 2025 sono state assunte n. 4 risorse con qualifica di "Ausiliario del traffico" a tempo indeterminato e parziale in seguito a selezione pubblica indetta con Determina n. 69 del 03/08/2023 e ad approvazione della graduatoria finale avvenuta con Determina n. 24 del 25/03/2025.

Il settore registra complessivamente a fine anno un sensibile aumento dell'utile pari a circa 65.000 euro rispetto al 2024.

Si fa presente che con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267, n. 16 del 17.03.2026, avente ad oggetto: "PARCHEGGI A PAGAMENTO SU STRADA PUBBLICA - APPROVAZIONE NUOVO SISTEMA TARIFFARIO - NUOVA DISCIPLINA DI AREE DI PARCHEGGIO A PAGAMENTO - INDIRIZZI ALLA PARTECIPATA ED AI COMPETENTI SETTORI" sono state approvate le nuove tariffe per i parcheggi blu, come riassunte nella tabella sotto riportata.

Si prevede quindi un miglioramento delle performance economiche.

SISTEMA TARIFFARIO

Titolo di Abbonamento	Periodo di Abbonamento							
	<u>7 giorni</u>	<u>1 mese</u>	<u>2 mesi</u>	<u>3 mesi</u>	<u>4 mesi</u>	<u>5 mesi</u>	<u>7 mesi</u>	<u>1 anno</u>
<i>Non Residenti</i>	21,00 €	75,00 €	140,00 €					350,00 €
<u>Non Residenti nuovo Tariffario</u>	<u>25,00 €</u>	<u>80,00 €</u>	<u>150,00 €</u>	<u>220,00 €</u>				<u>370,00 €</u>
<i>Residenti, Lavoratori dipendenti e Titolari attività ed esercizi commerciali</i>		20,00 €			60,00 €			120,00 €
<u>Residenti, Lavoratori dipendenti e Titolari attività ed esercizi commerciali - Nuovo Tariffario</u>		<u>24,00 €</u>			<u>70,00 €</u>		<u>90,00 €</u>	<u>140,00 €</u>
<i>Residenti Pendolari</i>		15,00 €						120,00 €
<u>Residenti Pendolari - Nuovo Tariffario</u>		<u>15,00 €</u>						<u>100,00 €</u>
<i>Residenti Over 65</i>								60,00 €
<u>Residenti Over 65 - Nuovo Tariffario</u>								<u>70,00 €</u>
<u>Famiglie con ISEE inferiore ad € 20.000,00 per anno – Nuovo Tariffario</u>								<u>120,00 €</u>
<i>Secondo Veicolo nello stesso nucleo familiare</i>								60,00 €
<u>Secondo Veicolo nello stesso nucleo familiare - Nuovo Tariffario</u>								<u>60,00 €</u>

SETTORE PULIZIE							
		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
60	COSTI DELLA PRODUZIONE	3.229,18	1.848,71	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	200.135,86	200.235,21
63	COSTI PER IL PERSONALE	147.245,91	161.867,56	73	RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	250,00	-
70	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	13,65	80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6,29	6,00
73	RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-	1.510,00				
78	ACCANTONAMENTI E ONERI DIVERSI	40,00	129,98				
80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5,78	9,11				
	TOTALE COSTI	150.520,87	165.379,01		TOTALE RICAVI	200.392,15	200.241,21
	UTILE DI ESERCIZIO	49.871,28	34.862,20				
	TOTALE A PAREGGIO	200.392,15	200.241,21		TOTALE A PAREGGIO	200.392,15	200.241,21

I ricavi del Settore Pulizie sono rimasti invariati rispetto all'anno 2024. Tra i componenti negativi il costo del Personale, invece, risulta in decremento per il trasferimento di n.2 risorse al Settore Supporto Magazzino Farmacia Comunale, come già detto precedentemente. Di conseguenza, l'utile registra un aumento di circa euro 15.000.

SETTORE SPIAGGE							
		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
60	COSTI DELLA PRODUZIONE	59.835,39	15.885,20	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	94.853,59	98.927,88
63	COSTI PER IL PERSONALE	-	73.243,45	-	-		-
70	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.058,18	2.973,04				
78	ACCANTONAMENTI E ONERI DIVERSI	-	20,00				
	TOTALE COSTI	62.893,57	92.121,69		TOTALE RICAVI	94.853,59	98.927,88
	UTILE DI ESERCIZIO	31.960,02	6.806,19		PERDITA DI ESERCIZIO		
	TOTALE A PAREGGIO	94.853,59	98.927,88		TOTALE A PAREGGIO	94.853,59	98.927,88

Per il Settore spiagge nell'anno 2025 si evidenzia un miglioramento della redditività rispetto all'esercizio precedente, riconducibile anche ad una politica di contenimento dei costi del personale attuata mediante il ricorso ad agenzie interinali, anziché all'assunzione diretta.

SETTORE SUPPORTO							
		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
60	COSTI DELLA PRODUZIONE	-	17.499,42	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	609.916,17	647.810,95
63	COSTI PER IL PERSONALE	678.509,85	715.065,36	80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7,51	8,45
70	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	874,15				
78	ACCANTONAMENTI E ONERI DIVERSI	-	14,50				
80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7,97	7,90				
86	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, IMPOSTE	-	-				
	TOTALE COSTI	678.517,82	733.461,33		TOTALE RICAVI	609.923,68	647.819,40
					PERDITA DI ESERCIZIO	68.594,14	85.641,93
	TOTALE A PAREGGIO	678.517,82	733.461,33		TOTALE A PAREGGIO	678.517,82	733.461,33

Nel Settore Supporto per quanto riguarda i ricavi notiamo una diminuzione del Valore della produzione dovuta alla rimodulazione, già citata, effettuata dal Comune di Santa Marinella con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21/03/2025 al fine di una redistribuzione più proporzionata dell'importo contrattuale tra le varie Unità di Business, rimasto comunque invariato nel suo complesso.

Anche i costi del Personale risultano in diminuzione e la perdita a fine anno evidenzia un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

SETTORE VERDE							
		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
60	COSTI DELLA PRODUZIONE	115.572,61	140.522,57	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	640.401,13	623.892,60
63	COSTI PER IL PERSONALE	486.287,32	386.659,08	80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7,63	8,46
70	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.580,98	18.234,62	73	RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-	-
73	RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-	20.000,00				
78	ACCANTONAMENTI E ONERI DIVERSI	796,00	616,68				
80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4,96	12,82				
	TOTALE COSTI	628.241,87	566.045,77		TOTALE RICAVI	640.408,76	623.901,06
	UTILE DI ESERCIZIO	12.166,89	57.855,29				
	TOTALE A PAREGGIO	640.408,76	623.901,06		TOTALE A PAREGGIO	640.408,76	623.901,06

Il valore della produzione del Settore del Verde è composto dal corrispettivo riconosciuto dal Comune per l'espletamento delle attività inerenti la manutenzione del verde pubblico pari ad euro 584.242,00 rimasto

invariato in entrambe le annualità e ricavi per commesse esterne, in aumento per l'anno 2025.

Tra i componenti negativi possiamo notare la diminuzione dei costi della produzione rispetto all'anno 2024, l'aumento del costo del personale dovuto all'assunzione di nuove risorse finalizzate a migliorare l'efficienza del servizio e l'aumento delle quote di ammortamento dato dal fatto che nel 2024, ossia nel primo anno di utilizzo dei cespiti, quali n. 2 autocarri e n.1 piattaforma aerea, era stato applicato, conformemente alla normativa vigente, un coefficiente ridotto alla metà, mentre nel 2025 è stato applicato il coefficiente ordinario, nonché dall'acquisizione delle attrezzature sotto elencate, volte al miglioramento dell'efficienza operativa:

- *Biotrituratore* euro 18.730
- *Decespugliatore per mini escavatore* euro 4.400

Il Settore al 31/12/2025 registra comunque un utile di circa 12.000 euro.

SETTORE GENERALE							
		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
60	COSTI DELLA PRODUZIONE	106.977,78	83.476,02	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	0,00	1.424,20
63	COSTI PER IL PERSONALE	74.483,82	50.766,57	80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	51,19	31,8
70	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	213,00	281,42				
78	ACCANTONAMENTI E ONERI DIVERSI	2.900,86	15.045,41				
80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	189,29	171,19				
86	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, IMPOSTE	41.853,20	35.395,61				
	TOTALE COSTI	226.617,95	185.136,22		TOTALE RICAVI	51,19	1.456,00
					PERDITA DI ESERCIZIO	226.566,76	183.680,22
	<i>TOTALE A PAREGGIO</i>	<i>226.617,95</i>	<i>185.136,22</i>		<i>TOTALE A PAREGGIO</i>	<i>226.617,95</i>	<i>185.136,22</i>

Il settore generale vede per l'anno 2025 un incremento dei costi dovuto essenzialmente ai compensi per le figure del direttore e del presidente, nonché per l'accantonamento del Premio di Risultato ai dipendenti e chiude al 31/12/2025 con una perdita di euro 226.566,76.

Riepilogo risultati di esercizio per Unità di business 2025vs2024

RIEPILOGO RISULTATI DI ESERCIZIO PER SETTORE		
SETTORE	UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO anno 2025	UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO anno 2024
Farmacia	1.727,55	16.292,35
Parcheggi Blu +Parcheggi sterrati	267.178,98	201.196,20
Pulizie	49.871,28	34.862,20
Spiagge	31960,02	6.806,19
Supporto	-68.594,14	-85.641,93
Verde	12.166,89	57.855,29
Generale	-226.566,76	-183.680,22
Utile di esercizio	67.743,82	47.690,08

Dall'analisi dei risultati delle varie Aree Strategiche di Affari (ASA) si deduce che la politica economico-finanziaria adottata dalla Società ha permesso il conseguimento di un risultato di esercizio al 31/12/2025 nettamente positivo e in aumento di circa euro 20.000,00 rispetto a quello al 31/12/2024.

7.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame e nei tre esercizi precedenti.

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
STATO PATRIMONIALE				
"Margini"				
Margine di tesoreria (MT) È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità	840.549,00	691.715,00	677.002,00	602.010,00
Margine di struttura (MS) È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni	26.729,00	-95.773,00	-99.403,00	-154.873,00
Margine di disponibilità (CCN) Capitale Circolante Netto _ Rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le attività correnti e le passività correnti	840.799,00	691.715,00	698.512,00	623.010,00
"Indici"				
Indice di liquidità - (acid test ratio) È costituito dal rapporto fra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide e differite	3,30	3,09	2,66	2,10
Indice di disponibilità (current ratio) Misura la capacità dell'azienda di pagare i debiti a breve utilizzando le risorse correnti. Il valore di tale indice si ottiene come rapporto tra l'Attivo Corrente e il Passivo Corrente	3,30	3,09	2,71	2,14
Indice di copertura delle Immobilizzazioni con fonti durevoli Misura la capacità dell'azienda di coprire i costi degli investimenti durevoli (attività immobilizzate) con il capitale a disposizione. Il valore di tale indice si ottiene come rapporto tra il Capitale proprio sommato al Passivo Consolidato e l'Attivo Immobilizzato	5,01	3,62	5,65	4,55
Indipendenza finanziaria Misura il contributo del capitale proprio sul totale delle fonti con cui l'azienda finanzia i propri investimenti. Il valore di tale indice si ottiene come rapporto tra il Capitale Proprio e il totale delle Passività	0,17	0,13	0,04	0,02
Leverage Misura l'indebitamento di un'azienda. In particolare indica l'utilizzo di capitali di terzi per finanziarsi. Per rapporto di indebitamento s'intende il rapporto tra debiti e mezzi propri	4,99	6,63	23,79	64,92

CONTO ECONOMICO				
"Margini"				
Margine operativo lordo (MOL) Misura la capacità di un'azienda di generare ricchezza tramite la propria gestione operativa	183.656,00	141.002,00	36.006,00	64.392,00
Risultato operativo (EBIT) Misura l'utile operativo prima di aver sottratto gli oneri finanziari e le tasse	109.760,00	83.221,00	19.394,00	29.726,00
"Indici"				
Return on Equity (ROE) Misura la redditività di un'azienda in relazione al capitale proprio (%)	33,49	43,52	0,99	20,96
Return on Investment (ROI) Misura la redditività della gestione operativa (EBIT) rispetto al capitale investito (%)	7,75	6,47	1,54	8,78
Return on sales (ROS) Misura la capacità dell'azienda di generare margini di profitto rispetto al fatturato (%)	4,76	3,69	-0,24	1,27
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del Capitale Investito Esprime quante volte il capitale investito si rinnova durante l'esercizio attraverso i ricavi.	1,63	1,72	1,71	3,19
Incidenza del Costo del Personale sul fatturato (%)	71,56	71,81	76,49	79,29
Rapporto tra MOL e Ricavi (%)	7,97	6,37	1,69	3,00

7.1.2. Valutazione dei risultati

Dai dati sopra esposti si può evidenziare quanto segue:

- Il **marginale di Tesoreria (MT)** costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti esprime la capacità della Società di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità, ciò significa che l'azienda ha risorse liquide più che sufficienti per coprire i debiti nel breve termine.
- Il **marginale di struttura (MS)**, costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette, dopo almeno quattro anni caratterizzati da valori negativi, assume un valore positivo, indicando che il Capitale Netto è in grado di coprire interamente le immobilizzazioni.
- L'**indice di disponibilità**, secondo la prassi aziendale, deve essere maggiore di 1, quindi, essendo pari a 3,30, in miglioramento rispetto agli anni precedenti, presenta un **valore ottimale** ed evidenzia che l'impresa è in grado di estinguere i debiti a breve scadenza con le attività correnti.

Per quanto riguarda gli indici di Conto Economico c'è da sottolineare un trend, in generale, positivo.

L'indice **ROI_Return on Investment**, che misura la redditività rispetto al Capitale Investito tramite la formula $(\text{Reddito operativo_EBIT} / \text{Totale Attivo})$, registra un aumento passando dal 6,47% dell'anno precedente al 7,75% dell'anno in corso, come pure l'indice **ROS_Return on Sales**, che misura la capacità dell'azienda di generare margini di profitto rispetto al fatturato, tramite la formula $(\text{Reddito operativo EBIT} / \text{Fatturato})$ che passa dal 3,69% dell'anno 2024 al 4,76% dell'anno in corso, evidenziando una buona performance dell'azienda.

**Indici di Allerta ex art.13 c.2 d.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.
Codice della Crisi e dell'Insolvenza**

INDICE DI SOSTENIBILITA' DEGLI ONERI FINANZIARI

SOSTENIBILITA' DEGLI ONERI FINANZIARI	Oneri finanziari (voce C17 C.E.)	253,00 €	→	0,01%	VALORE ATTESO < 1,8%	Allerta: NO
	Fatturato	2.305.690,00 €				

INDICE DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	Patrimonio Netto	236.166,00 €	→	67,04%	VALORE ATTESO > 5,2%	Allerta: NO
	Debiti totali=Debiti D)	352.301,00 €				

INDICE DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO

REDDITIVITA'	Cash Flow A) Flusso finanziario dell'attività operativa - Rendiconto Finanziario	355.276,00 €	→	25,10%	VALORE ATTESO > 1,7%	Allerta: NO
	Attivo	1.415.548,00 €				

INDICE DI LIQUIDITA'

EQUILIBRIO FINANZIARIO	Attività a breve termine (voce C + D_Activo SP)	1.206.111,00 €	→	330,16%	VALORE ATTESO > 95,4%	Allerta: NO
	Passività a breve termine (voce D + E_Passivo SP)	365.312,00 €				

INDICE DI INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO

ALTRI INDICI DI INDEBITAMENTO	Indebitamento previdenziale e tributario	81.454,00 €	→	5,75%	VALORE ATTESO < 11,9%	Allerta: NO
	Attivo	1.415.548,00 €				

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 **inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia decisamente da escludere.**

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

Di seguito si riportano gli strumenti integrativi di governo societario:

TUTELA DELLA CONCORRENZA

L'art. 6, comma 3, lett. a) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale". La SMS S.r.l. opera, secondo il modello in house providing, esclusivamente a favore dell'Ente comunale quale socio unico. In particolare, lo statuto prevede che la SMS S.r.l. abbia per oggetto esclusivo lo svolgimento dei servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate ai soci per il conseguimento dei loro compiti. Inoltre, lo statuto dispone che "oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società dev'essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'Ente pubblico socio; l'eventuale produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società". Pertanto, la SMS S.r.l. non ritiene opportuno predisporre suddetti regolamenti interni in quanto non opera in regime di concorrenza con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della concorrenza a danno degli operatori economici.

CONTROLLI INTERNI

L'art. 6, comma 3, lett. b) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: *"un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"*. La SMS S.r.l. ha adottato, ai sensi del d.lgs. 231/2001, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Piano triennale di prevenzione e corruzione con relativo modello di organizzazione, gestione e controllo teso ad escludere la responsabilità amministrativa della SMS S.r.l. per gli illeciti commessi dai propri soggetti apicali o subordinati. Tale Piano, composto da una Parte Generale e una Parte Speciale, è stato adottato sulla base delle aree di rischio di perpetrazione dei reati espressamente indicati nel d.lgs. 231/2001, nonché ha inteso attuare i principi di corretta gestione e prevenzione penale per garantire la massima trasparenza nell'attività gestionale. In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la SMS S.r.l., tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne gli uffici di controllo interno e che la creazione di ulteriori uffici di controllo possa portare a delle duplicazioni e/o delle sovrapposizioni di competenze, senza contribuire agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

L'art. 6, comma 3, lett. d) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: *"programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea"*. La SMS S.r.l., pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, sta portando avanti delle iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti. Tuttavia non ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società stessa.

Santa Marinella lì, 28.04.2026

Il Presidente della SMS srl

Dott. Massimo Rosati